Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 10 Marzo 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 59

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La grande vittoria dell'Estrema Sinistra

In seguito alle elezioni di domenica, l'Estrema Sinistra riesce così composta:

Radicali

Rieletti e nuovi eletti: — Girardini, Udine — Pipitone, Marsala — Ferrarini, Modena — Vicini, Sassuolo — Moschini, Portogruaro — Alessio, Padova — Camerini, Este — Credaro, Tirano — Doria, Spezia — Sacchi, Cremona — Scalori, Mantova — Rampoldi, Pavia — Speranza, Fermo — Fera, Rogliano — Cesarò, Francavilla Sicilia — Romussi, Corteleona — Pala, Tempio Pausania — Nitti, Muro Lucano — Cermenati, Lecco — Lagasi — Faranda, Naso — Carboni, Frosinone.

Ballottaggi: Pennati, Monza — Gambarotta, Novara — Ellero, Treviso — Ruffoni, Ferrara — Manfredi, Milano I — Pavia, Soresina — Luzzatto, San Daniele del Friuli.

Socialisti

Seggi conservati: Morgari Oddino, Torino II — Zorboglio Adolfo, Alessandria — Rondani Dino, Cossato — Turati Filippo, Milano V — Treves Claudio, Milano VI — Bissolati Leonida, Pescarolo — Ferri Enrico, Gonzaga — Montemartini Luigi, Stradella — Marazzani Ulisse, Vigevano — Badaloni Nicola, Badia Polesine — Ferri Giacomo, S. Giovanni in Persiceto — Berenini Agostino, Borgo S. Donnino — Samoggia Massimo, Montecchio — Sichel Adelmo, Guastalla — Bertesi Alfredo, Carpi — Agnini Gregorio, Mirandola — Pescetti Giuseppe, Firenze III — Costa Andrea, Imola — De Felice Giuffrida, Catania.

Nuove elezioni: Bentini Genunzio Castelmaggiore — Podrecca Guido, Budrio — Prampolini Camillo, Reggio Emilia — Bissolati Leonida, Roma II — Beltrami Luigi, Pallanza — Nofri Quirino, Torino IV — Merlani Alberto, Valenza — Quaglino Felice, Biella — Mancini Ettore, Pesaro — Chiesa Pietro, Genova I — Pieraccini Gaetano, Firenze IV.

Ballottaggi — Campanozzi, Briandrate — Cavallari, Portomaggiore — Marangoni Guido, Comacchio — Baldini Nullo, Ravenna II — Gherardini, Ravenna I — Brunelli, Lugo — Bussi, Cento — Dello Sbarba, Lari — Nofri Quirino, Siena — Sarfatti, Oleggio — Musatti, Venezia I — Bacci, Venezia III — *Caperle, Isola della Scala* — Chiesa Pietro, Sampierdarena — Garibaldi, Savona — Casalini Giulini Giulio, Torino III — Calda Alberto, Bologna II — Bocconi Alessandro, Jesi — Ciccotti, Napoli VIII — Rossi L. M., Varese — Beltramini, Gavirate — Bonomi Ivanoe, Lendinara — Bidoni, Tortona — Viglongo, Susa — Spinotti, *Tolmezzo*.

Repubblicani

Rieletti: Gattorno, Rimini — Barzilai, Roma V — Battelli, Urbino — Gaudenzi, Forlì — Dell'Acqua, Busto — Pansini, Molfetta — Chiesa E., Massa Carrara — Celli, Cagli — Colajanni, Castrogiovanni — Pozzato, Rovigo — Valeri, Osimo — Comandini, Cesena.

Nuovi eletti: Masini, Firenze I — Pacetti, Ancona — Macaggi, Genova II — Mazza, Roma I — Auteri Berretta, Catania I.

Ballottaggi: Baldi, Sant'Arcangelo Romagna — Perozzi, Recanati — Bonopera, Sinigallia — Faustini, Terni — Viazzi, Grosseto.

Estremi che non appartengono ai gruppi dell'E. S.

Don Romolo Murri, in ballottaggio a Monte Giorgio.

I clericali contro i moderati

Barufe in famegia

Sono parole dell'organo ufficioso del Vaticano, l'*Osservatore Romano*, il quale, occupandosi specialmente dell'esito disastroso delle elezioni della capitale, dopo aver detto che i clericali hanno concentrato tutti i loro sforzi per far riuscire i candidati conservatori, finisce con queste parole significanti:

«E' forse colpa degli elettori cattolici, che hanno fatto il loro dovere in una misura che avrebbe dovuto essere più che bastevole, ammessa l'esistenza di forze liberali costituzionali, è loro colpa se queste forze si sono rivelate ancora una volta e in modo più strepitoso nei collegi di Roma quello che sono realmente e cioè un mito, un'illusione, un esercito senza soldati, un'ombra senza corpo, una forma o meglio un'ombra senza sostanza?»

Sono sferzate in famiglia, ma di quelle che levano il pelo.

La famiglia di Roosevelt in Italia

Durante il soggiorno di Roosevelt in Africa, quasi tutti i membri della sua famiglia si tratteranno in Italia donde si recheranno a Kartum. La signora ed i suoi figli partiranno per Napoli alla fine del mese di giugno.

Ciò che è veramente nobile e bello

Felice Clément nella sua opera su «I Musicisti celebri» così si esprime parlando di G. B. Cramer:

«Poichè non si tratta che d'un pianista e d'un compositore di *sonate*, uno spirito maligno ripeterà forse quella frase sì dura d'un melofobo: — Sonata che cosa mi vali tu? La sonata potrebbe rispondere: Signore, io voglio dare al vostro interno qualche dolcezza di più. Io voglio, se non per i miei meriti e per la mia azione sulle vostre orecchie forse poco sensibili all'armonia ed alle *qualità che mi distinguono*, io voglio far concorrenza al club ed ai passatempi esteriori, dandovi il mezzo di poter apprezzare una caratteristica del talento e del gusto della vostra sposa, della grazia e dell'intelligenza delle vostre figlie; voglio interessare anche il vostro cuore che non può difendersi da un po' d'emozione, dopo che *io ho fatto ottenere* a delle persone sì care degli applausi meritati. Io voglio contribuire al vostro benessere sia obbligando al silenzio la vostra gola stanca dalle discussioni della politica o degli affari, sia portando una diversione utile nei vostri gravi pensieri. Io umile sonata, io voglio bandire dalle vostre sale la maldicenza, le conversazioni spesso pericolose, per farvi regnare la piacevolezza, la garbatezza, la proprietà e il gusto per i piaceri delicati».

Questo è quanto dice Clément spirito serio ed equilibrato che ebbe la più alta concezione del discorso melodico ed armonico e ci diede nelle sue sonate la possibilità di contemplare le grandi scene della natura, le gioie e le tristezze umane dipinte con sorprendente verità.

Se voi avete cercato di comprendere udendo o suonando i nobili pensieri di un Beethoven o d'un Mendelssohn, o dei frammenti della sinfonia pastorale o le romanze senza parole che hanno per titolo Frühlingslied (canto della primavera) o la «Harpe du poète» non vi siete voi sentiti sollevare da una forza superiore e irresistibile in quello spazio dove vive l'immaginazione?

In quel mondo ideale dove tutto è perfezione, entusiasmo per quanto è grande, nobile e bello?

Per poco che voi possediate una natura *fantastica*, cercando di tempo in tempo di fuggire i rumori della terra, di questa terra che sembra voler morire di pletora a forza di produzioni, foste voi costretti a riconoscere l'incontestabile potenza d'una bella armonia, di quel colorito dei suoni, che le tavolozze dei Beethoven, dei Mozart, dei Schubert, degli Hydn, dei Mendelssohn e dei Schumann ritraevano così bene nei loro minimi dettagli, nei loro episodi e nella concezione generale delle loro opere.

E perchè queste opere saranno immortali? perchè esse sono vere, perchè esse non riflettono un sentimento di speculazione ristretto e meschino, ma quello di un'anima che si eleva oltre i limiti del *nostro ristretto orizzonte*, e riflettono i grandi pensieri, in fondo ai quali si trova, ben cercando, la sublime speranza d'una felicità spoglia di tutte le piccolezze di tutte le cose cattive della nostra povera natura umana!

Questi momenti dell'artista (poichè io chiamo artista colui che può *rendere con verità ciò che è bello, nobile e grande*) questi momenti, dico, ahi troppo corti! segnano un'impronta nella vita umana, lasciando dietro ad essi un seguito luminoso e un sentimento di soddisfazione intima, prova incontestabile della natura divina dell'uomo e della sua aspirazione incessante verso il bene, malgrado il fango che sembra volere talvolta (specialmente alla nostra epoca affannosa ed incerta) coprirlo e perderlo.

Allora questa fede nell'avvenire si rinchiude come in un santuario, questi grandi animi aspettano il momento di rivelarsi ai loro fratelli che soffrono: mentre che il popolo si agita, e che al cozzo delle spade ed al rumore dei *cannoni migliaia di creature* spariscono dal mondo, i grandi artisti che nella poesia musicale si chiamano Beethoven e Chopin danno: l'uno la sua sinfonia eroica, e l'altro la sua marcia funebre e il suo splendido studio in Do minore, pagine affascinanti in cui si ascoltano il galoppo dei cavalli, il cozzare delle armi, i lagni dei *feriti*, e al disopra di *tutto ciò*, la *gran* voce dell'uragano, la voce della natura che sembra maledire coloro che dimenticano di essere fratelli prima di essere assassini! Ebbene! queste pagine divengono (sempre per coloro che cercano di comprenderle) divengono, malgrado la loro orribile verità, dei canti di consolazione; ci si sente riconfortare da quella ricchezza d'armonia, si sente fierezza d'essere benchè imperfetti, collocati sì alti nella scala degli esseri, e, checchè ne dicano gli scettici, si prende la risoluzione di divenire sempre migliori per cantare insieme ai felici coi diseredati che languono e si dolgono senza speranza.

Amiamo dunque un arte che parla al cuore che ci consolerà e ci incoraggerà nelle difficoltà della vita e ci sentiremo migliori. Ricordiamoci di quell'aforismo d'Ippocrate:

«La vita è breve e l'arte è lunga» e cerchiamo di approfittare dell'una e dell'altra durante le ore fuggevoli che ci sono concesse quaggiù.

Glauco.

Giolitti si ritira

Si ha da Roma che ieri ha avuto luogo il Consiglio dei ministri, che è durato lunghissimo tempo, si è dissenso principalmente della situazione *elettorale* ed *a quanto si dice*, l'on. Giolitti si sarebbe manifestato proclive ad abbandonare di qui a qualche tempo il potere.

La prima candidata

La scrittrice Grazia Deledda che s'era presentata a Nuoro candidata, ha raccolto 34 voti, di fronte ai 1226 dati al competitore Arè. Pochini davvero...

Dal "voi„ al "tu„

Il ministro della Guerra, d'accordo con quello della Marina, avrebbe l'intendimento di modificare il regolamento di disciplina militare il quale proscrive che gli ufficiali e sott'ufficiali diano del *voi* al caporale e al soldato e così pure il caporale al soldato. Si è constatato più volte che il dare del *voi* ai soldati, e specialmente alle reclute, produceva in questa la non grata *impressione di essere trattati come da* padrone a servo e così da non ispirare confidenza, mentre invece le forme amichevoli e persuasive guadagnano più facilmente l'animo del soldato e ne tengono più alto il morale. Forse perciò già da tempo sulle navi gli ufficiali usano dare del *tu* ai marinai.

Il record nel numero dei votanti

Il deputato più giovine

La «Tribuna» dice, che il record nel numero dei votanti in rapporto al numero degli inscritti, si è avuto nel collegio di Desio, dove si recarono a votare 8958 elettori, pari al 94 per cento. In quel collegio fu eletto il conte Taverna, che sarà il deputato più giovane della nuova Camera, avendo compiuto il trentesimo anno da soli venti giorni.

Terremoto in Portogallo

Si ha da Lisbona che delle leggere scosse di terremoto sono state avvertite nella provincia di Nino.

I MIRACOLOSI EFFETTI DI UN FULMINE

Telegrafano da Tolone che un fulmine è caduto durante un uragano *sul campanile della chiesa di Gassin*, piccolo villaggio posto sulle cime dei Mauri. Il fluido ha seguito il filo di rame che serve per suonare le campane e ha cominciato a far suonare a stormo tutte le campane con grande sbigottimento della popolazione. In un armadio, le cui porte erano strappate si trovavano dei candelabri e delle *candele*: ebbene le candele come per incanto vennero accesse, poi il fulmine continuando la sua opera, strappò il pavimento della sacrestia e arrotolò un tappeto con una tale precisione come difficilmente avrebbero potuto fare due uomini.

Cronaca Provinciale

UNA DICHIARAZIONE

Eg. Sig. Dirett. del Giornale il Paese

UDINE

Nei giornali cittadini è apparsa una dichiarazione di querela fattami dall'On. Giunta Comunale di Pavia d'Udine per offese fatte alla stessa nella passata campagna elettorale.

Non son io che ho tratto la questione politica nel campo amministrativo, *ma bensì gli avversari*, hanno pubblicamente dichiarato, che loro conti (Caiselli, Agricola e Comp.ª) pregati dall'Ill.mo Sig. Sindaco Pecile salvarono colle loro firme cambiarie la bancarotta del Comune di Udine, provocata dalla mala amministrazione Girardini.

Comunque ci tengo a dichiarare che la questione si risolverà giudizialmente **per conto d'ambo le parti** inquantochè ho dato fin da sabato p. p. incarico al mio legale di sporgere querela al co. Carlo Caiselli ed al nob. Nicolò Agricola per le diffamazioni e le ingiurie senza fondamento e gratuitamente lanciatemi a Risano.

La ringrazio e distintamente me Le professo.

devotissimo

Rag. Pietro Basere

Persetto 8 marzo 1909.

Per Riccardo Luzzatto

MADRISIO DI FAGAGNA — Quando abbiamo saputo che nel Collegio di S. Daniele-Codroipo fu proclamato il ballottaggio, un grido di gioia e d'entusiasmo ci sgorgò dal petto.

Speriamo ancora che i buoni e laboriosi villici si risveglino, speriamo che si ravvedano e scuotano l'obbrobrioso giogo che opprime le loro coscienze

I giornali clerico-moderati accusano i nostri più valorosi campioni di violenze e soprusi, ma bisogna pensare che chi scrisse non ha forse mai attraversati i nostri paesi, dove il prete è assoluto padrone e nessuno oserebbe ribellarsi al suo volere.

Chi scrisse non ha veduto quindi il panciuto girare ansiosamente di famiglia in famiglia, arrestare i passanti per le strade per imporre colla sua autorità le sue idee retrograde

Non ha veduti i corpulenti cappellani montare con scala a pioli sul tetto delle case per fasciarne il camino con manifesti esortanti a combattere per la libertà, per Dio e pel trionfo della fede.

Non è neppure penetrato nelle canoniche nelle ore serali, dove fra un bicchiere di vin generoso, veniva insegnato agli inconsci e quasi analfabeti come scrivere il nome del solo candidato cattolico.

Non sa che in questi paesetti se qualcuno osa esprimere idee inneggianti alla libertà di pensiero e di coscienza, il prete gli fa una guerra spietata, lo rende maleviso a tutti, gli aizza contro, indirettamente, i suoi cagnozzi che non esitano, se se ne presenta l'occasione, ad assestargli una dose di botte ed a offenderlo pubblicamente

Poveri e cari paesetti quando vi sveglierete? quando riuscirete a conoscere che voi siete strumenti ciechi di un odioso egoismo?

Se potreste comprendere quel grido lanciato dal pulpito: Italia e Roma!

Il "Resto del Carlino„ ed il "Secolo„ per Ricardo Luzzatto

Scrive, il *Secolo*:

«Un telegramma di ieri ci aveva annunciato che l'on. Riccardo Luzzatto era caduto a San Daniele del Friuli.

«Con gioia riceviamo ora la notizia che in quel collegio venne invece proclamato il ballottaggio fra l'on. Luzzatto e il suo competitore, un clericale feroce, il conte Ronchi.

«E' necessario che l'on. Luzzatto rientri alla Camera. Egli rappresenta in quel consesso la tradizione gloriosa della camicia rossa, perchè è l'unico là dentro che *appartenga alla schiera* dei Mille.

«La democrazia forma i voti più vivi e più calmi perchè sia rimandato alla Camera questo forte suo campione, combattente e coraggioso d'ogni causa libera».

×

Scrive il *Resto del Carlino*:

«Una caduta poi che non si spiega e che fa disonore a chi l'ha causata ed anche soltanto permessa è stata quella di Riccardo Luzzatto. Il Parlamento non è più ormai tanto onusto di avanzi gloriosi dell'epoca eroica per farne getto con così cinica disinvoltura come han fatto gli elettori di San Daniele. Riccardo Luzzatto fu uno dei Mille, ed ha sempre informata l'opera sua di uomo parlamentare a quegli ideali, che lo mossero ad arruolarsi con Garibaldi.

«Figure come la sua non debbono patire l'ingiuria di uno sfratto dell'assemblea legislativa per opera di un clericale: Chi questo permette, se non è un prete, è un vile!»

I ballottaggi in Friuli

Collegio di Tolmezzo

La proclamazione del ballottaggio

Tra l'on. Riccardo Spinotti e Gregorio Valle è stato proclamato il ballottaggio.

La *riunione dei presidenti* dei seggi ha dovuto dichiarare nulla la votazione di Resia, da cui gli elettori non poterono uscire perchè bloccati dalla neve.

Così vi sono ora in Friuli cinque ballottaggi su nove collegi.

Collegio di S. Daniele

Ronchi si ritira

In seguito all'avvenuto ballottaggio i clericali che avevano portato il comm. Giovanni Andrea Ronchi hanno stabilito di ritirarsi.

La questione verrà portata quindi dopo la *quasi certa elezione di* Riccardo Luzzatto, alla giunta delle elezioni.

Collegio Palmanova-Latisana

Hirschell contro Solimbergo

Il conte Hirschell De Minerbi che aveva rinunciato alla candidatura offertagli telegraficamente, ora in seguito al ballottaggio con Solimbergo ha deciso di entrare nella lotta.

La sua riuscita appare quasi certa.

In tema di elezioni e divagando

Un egregio amico ci manda queste **Divagazioni elettorali**, *che pubblichiamo in omaggio alla libertà di critica e di discussione.*

È opportuno però avvertire subito come non concordiamo in tutto con l'autore.

Avete mai provato in una festa da ballo, *mentre le coppie si lanciavano* in giri vorticosi, a turarvi per un momento gli orecchi?... Qualche cosa di questa impressione prova chi ad orecchi bene aperti, e un po' dall'alto, osserva il lavorio degli uomini nei periodi elettorali.

I due spettacoli hanno dello strano e del folle, colla differenza però che le conseguenze del secondo hanno una ripercussione su tutta la compagine sociale.

Sicuro: la nostra vita parlamentare è in decadenza perchè gli elettori non sono migliori degli eletti. Quante miserie vengono a gala in questi *giorni!* Quanti gropponi, quante cervici che avevano per divisa «non mi piego» li vedete inchinarsi a questo a quel partito, a questo a quell'astro che sorge.

Quanti denari profusi per una causa di personale ambizione! quante promesse, quante concessioni illecite! e il denaro e la riuscita coprono e fanno dimenticare ogni cosa.

E se li sentite questi *grandi* elettori questi aspiranti, questi *candidati....* a diventar peggiori di quel che sono, ognuno di loro impersona quello che di meglio si può desiderare sotto l'aspetto della coscienza, senza contare che ciascun di essi tiene in tasca la panacea per guarire ogni male sociale.

E fra i partiti il più biasimevole è il clericale, e precisamente quello del prete, perchè si vale del ministero che esercita per premere sulle masse colla credenza e più colla superstizione. Belli questi ministri d'un Dio che antropomorfizzano ad ogni istante per farlo *complice delle loro passioni, o dei parti* del loro cervello ottenebrato da idee assorbite in seminario, ove pur troppo si fucinano le armi colle quali li vediamo ogni giorno combattere. Questi che dovrebbero essere apostoli di mansuetudine, di carità, di conciliazione, li vediamo scendere nell'agone elettorale armati di tutta la loro intransigenza e intolleranza.

Ora questi messeri dovrebbero comprendere ed esserne ben persuasi, poichè anche la storia insegna qualche cosa, che non si elevano gli uomini con la coercizione la ragione; e se vi è un Essere che *governi* l'universo a questo gli uomini si potranno condurre soltanto coll'esempio, cioè con la *pratica* della *virtù* poichè non trovo altro termine per meglio esprimermi; non parlo però di quella *virtù* che sa di chiesastico, e che si esplica in atti esterni che possano facilmente turlupinare gli uomini ma non già elevare l'individuo, parlo di quella forza morale che sa di sacrificio, di quella bontà che definirei lo sforzo continuo, conscio e costante rivolto al bene di se stesso e dell'umanità.

E il bene dell'umanità non sta, no, nel credere ciecamente *nei* dogmi di una od altra credenza, non sta, no, in una confessione, non nel voler «chiuso l'infinito nella malinconia d'un rito», come dice *Gaetano Negri*. Sta invece nella tolleranza per ogni idealità dello spirito umano, per ogni iniziativa svolgentesi nel dominio della legge; sta nel cercare e nell'operare il bene senza miraggio di compensi futuri ultraterreni, sta nella continua sorveglianza, nel dominio del proprio, io rivolto al bene di sè e del prossimo.

E del resto qualche socialista è di pari intransigenza del clericale. Egli è in possesso delle verità sociali: o con lui o contro di lui! E veramente quando un socialista dice: tutti abbiamo egualmente diritto di partecipare *alle ricchezze* economiche della terra, tutti abbiamo il dovere di lavorare, non ha che proclamato un altissimo dettame di giustizia; ma quando si vale dei mezzi di cui si valgono gli altri uomini per denigrare oppure

per compiacersi a mettere a nudo, e sotto la peggior vista, le miserie del prossimo, e questo per acquistare proseliti, oppure per distruggere coloro che chiama i suoi nemici, allora ha torto e si mette a pari coi clericali dianzi accennati.

I conservatori sono invece timidi, gli attaccati al passato, ai privilegi di casta; sono coloro che stanno bene, socialmente parlando, ove si trovano. Questi sono i ricchi che si raggomitolano ad ogni nuova conquista del progresso, sono i più devoti agli «unti del Signore», per dirla con Giusti. E questi hanno più stretti rapporti coi clericali, perchè se questi ultimi sono intransigenti sopratutto in fatto di credenza religiosa, i primi lo sono in fatto di economia sociale.

Se noi vogliamo che l'istituto parlamentare venga riformato, cominciamo col riformare noi stessi. Cominciamo coll'inculcare nelle nuove generazioni il concetto che il voto è una delle prime prerogative per un libero cittadino, e che a votare si va non per essere pagati, o per far piacere all'una od all'altra persona, o per fini men confessabili, ma per adempiere ad uno dei primi doveri di vita sociale, per concorrere alla nomina delle persone che presiedono ai destini della patria. E di conseguenza queste persone, prima di essere dotte, dovranno essere probe, insospettabili, di retto e scrupoloso sentire, di condotta illibata dentro e fuori casa.

Il censore.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

X MARZO

L'ultimo — dei grandi italiani antichi — e il primo dei moderni, — il pensatore — che dei romani ebbe la forza — dei comuni la fede — dei tempi nuovi il concetto, — il politico — che pensò e volle e fece una la nazione — irridenti al proposito grande i molti — che ora l'opera sua abusano, — il cittadino — che tardi ascoltato nel 1848 — rinnegato e obbliato nel 1860 — lasciato prigione nel 1870 — sempre e su tutto difesse la patria italiana, — — l'uomo — che tutto sacrificò — che tanto amò — e molto compatì e non *odiò mai*, — **GIUSEPPE MAZZINI** — dopo quarant'anni d'esilio, — passa libero per terra italiana — oggi che è morto — o Italia — quanta gloria e quanta bassezza — e quanto debito per l'avvenire.

Così dettò Giosuè Carducci un anno dopo della morte di G. Mazzini al passaggio della salma da Bologna nel 15 *marzo 1872*.

Non troviamo parole che meglio di quelle del grande poeta della terza Italia, commemorino il grande pensatore.

Il pensiero di un ecclesiastico e la lezione di domenica

Ai giornali che si lagnano delle inevitabili manifestazioni satiriche contro il clero, avvenute in questi giorni a Udine e ben più gravemente in altre maggiori città, dedichiamo le parole dette da un autorevole personaggio ecclesiastico al corrispondente romano del *Corriere della Sera* in un'intervista ieri pubblicata:

«L'esperienza di domenica ha chiaramente dimostrato che più i cattolici, come tali, si terranno in disparte dall'azione politica ed elettorale, meglio sarà per la Chiesa e per gl'interessi religiosi. La lezione di domenica non andrà perduta».

Questa opinione è concorde al pensiero espresso dal Re nel 1902, e che noi durante la lotta elettorale abbiamo illustrato in numeri unici e manifesti.

Se il prete vuol essere rispettato non deve uscire dall'ambito che gli è proprio: la Chiesa. Quando scende in piazza e partecipa così aspramente e perfidamente alle lotte ed alle polemiche politiche, ne deve subire tutte le conseguenze.

Non parlare di corda in casa dell'appiccato

Parlando delle manifestazioni popolari di domenica e lunedì, il *Giornale di Udine* cerca di distrarre se e gli sconsolati amici, accennando a distribuzioni di trippe e vino, che noi avremmo fatte. Al foglio di Via Savorgnana noi diciamo, per ora, che non è prudente parlare di corda in casa dell'appiccato. Quel giornale sa benissimo che se parecchi popolari nostri amici hanno fatto baldoria per qualche giorno, non hanno speso danari nostri.... Ma sull'argomento gustosissimo ritorneremo.

Per finire elettorale

Un giornale bene informato è il *Sole* di Milano.

Riferendo i risultati delle elezioni, per *Udine* ha questa notizia nuova di zecca davvero:

Ballottaggio tra Soltnbergo ed Hierschell.

Per la grande fiera cavalli di S. Giorgio

Il Ministero della Guerra, nell'intendimento di incoraggiare la nostra Fiera di Cavalli, ha comunicato telegraficamente all'Ill.mo sig. Sindaco che manderà a Udine, nella circostanza su ricordata, la Commissione speciale per gli acquisti di cavalli per l'Esercito.

Tale importante e benevola deliberazione prova ormai la bontà e l'efficacia della novella istituzione Municipale, alla quale auguriamo la migliore riuscita.

—

Cominciano i preparativi per la grande fiera cavalli di S. Giorgio che avrà luogo dal 18 al 24 aprile.

Ecco il programma del concorso:

Domenica 18 — Categoria I. cavalli da tiro pesante, a) negozianti, b) dilettanti. Premi in denaro, diplomi, medaglie ed oggetti.

Mostra di cavalli riproduttori. Premi in medaglie ed oggetti.

Lunedì 19 — Categoria II Cavalli soli a) negozianti, b) dilettanti. Premi in denaro, medaglie od oggetti e diplomi.

Categoria III. Cavalli appartenenti a varietà della Razza. Premi come sopra Friulana, Latisanotta Piave, a) negozianti, b) dilettanti.

Categoria IV. Pariglie a) negozianti b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria V. Tiro a quattro a) negozianti, b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria VI. Cavalli da sella a) negozianti, b) dilettanti. Premi come sopra.

Programma delle corse

Domenica 18 e giovedì 22 aprile corse al trotto per dilettanti.

Mercoledì 21 corse di resistenza per cavalli di qualunque età e razza di proprietà e condotti o montati da dilettanti.

Primo premio grande Coppa di argento offerto dalla ditta Francesco Minisini e L. 400, secondo premio 300, terzo premio 200, quarto premio 200.

Vi saranno inoltre, lunedì 19 e martedì 10: Mercato bovino in suburbio Aquileia; Esposizione di macchine agrarie in Piazza Vittorio Emanuele; Mostre di carrozze e selleria sotto la Loggia municipale e nella sala Ajace; Gara nazionale di tiro a segno; Gara di tiro al piccione; Gare ciclistiche e podistiche.

Per l'occasione di questa fiera e di questi spettacoli, i biglietti ferroviari saranno validi dal 15 aprile al 2 maggio.

Camera di commercio

Denuncie delle ditte durante il mese di febbraio 1909:

Fabbriche Paste Alimentari. Felice Scodellari, S. Vito al Tagliamento. — Ceduta l'azienda alla nuova ditta F. Scodellari - A. Masotti, S. Vito al Tagliamento.

Pastificio ad Energia Elettrica - F. Scodellari - A Masotti, S. Vito al Tagliamento — Società per l'industria ed il commercio di paste alimentari, Durata anni 15 Capitale sociale 28.000. Comproprietari i firmatari i signori Antonio Masotti di Luigi e Felice Scodellari fu Giuseppe.

Cartiera Pasquale Fenili, Basaldella del Cormor. — Sciolta la società e ceduta l'azienda al sig. Francesco Fenili.

Francesco Fenili. Cartiera in Basaldella del Cormor. — Proprietario e firmatario il titolare.

Ditta A. Volpe successore A. Furlotti. Udine. — Negozio ferramenta. Ceduta l'azienda alla ditta F.lli Broili Udine.

Vittorio Agostinis e C., Tolmezzo. — Società in accomandita semplice per il commercio di coloniali, pizzicherie, cereali, farine vini, spriti, o liquori. Durata anni 10. Capitale sociale L. 30000. Comproprietari i signori Agostinis Vittorio di Giacomo, socio accomandatario e firmatario; e Grassi cav. Pietro fu Antonio e figlio Grassi Luigi, soci accomandanti.

Lizzero Giuseppe, Cividale. — Ceduta l'azienda del negozio di coloniali e pizzicherie al sig. Augusto Cargnelli.

Cargnelli Augusto, Cividale. — Negozio coloniali e pizzicherie. *Proprietario e firmatario il titolare.*

Massimo Mangilli. Officine elettriche di Torsa, (Pocenia). — Produzione e vendita di energia elettrica. Proprietario e firmatario il titolare.

Giovanni Pelizzo, Udine. — Negozio chincaglierie, mercerie, ecc. Nominato institore il sig. Molinis Libero fu Luigi di Udine.

Mario Fadini, Tarcento. — Appaltatore di lavori. Proprietario firmatario il titolare.

Ditta Angela Locatelli, Gemona. — Negozio tessuti. Proprietario e firmatario il signor Guido Moro fu G. B.

Pascoli e Volpe. Aprato (*Tarcento*). — Fornace di laterizi a fuoco continuo. Comproprietari i signori Pascoli Leonardo ed Antonio fu Daniele e Volpe Antonio fu Pietro, quest'ultimo firmatario.

R. L. F.lli Zanardo, *Corno di Rosazzo.* — Commercio e lavorazione legname. Comproprietari firmatari i f.lli Rodolfo e Lorenzo Zanardo.

La Banda del "Ricreatorio Carlo Facci„

La *Patria del Friuli* di ieri l'altro dice ripetutamente che la Banda del Ricreatorio «Carlo Facci» accompagnava la folla plaudente alla vittoria dell'onorevole Girardini.

Per la verità dobbiamo dichiarare che la notizia è falsa.

Nello stesso articolo si accenna che la Banda del «Carlo Facci» si è esercitata a suonare marce funebri; e questo è verissimo.

I preposti all'istituzione mirano a che questa Banda possa, se richiesta, prestare servizio alla cittadinanza e ciò nel doppio intento di raccogliere qualche obblazione a vantaggio dell'istituzione, e di poter dare almeno di quando in quando qualche modesto compenso ai giovani bandisti, che appartengono alla classe operaia, e che per istruirsi nella musica devono compiere non lievi sacrifici.

La Banda del «Carlo Facci», richiesta da una famiglia della città, ebbe recentemente occasione di suonare in un funerale, disimpegnando degnamente l'incarico.

Ieri il prof. Pizzio ha mandato una smentita categorica alla *Patria*.

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarsi. — Notizie utili ed interessanti.

E' uscito l'ultimo numero del *Bollettino* dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 1 marzo 1909 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di dicembre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di febbraio si ebbero 174 domande d'impiego e 133 offerte d'impiego.

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 91; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da circa 8 mesi funziona.

E' degno di rilievo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività oltre i confini non solo della Provincia, ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però nei mesi in cui l'Ufficio è in attività si fecero dei collocamenti nella Provincia, nel Regno e all'estero e cioè: Cividale, Codroipo, Crusinallo, Pesariis, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, S. *Giorgio di Nogaro*, S. *Vito al* Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, *Cormons, Gemona,* Magredis, Manzano, Percotto, Pordenone, Brescia, Buttrio, Casarsa, Conegliano, Maniago, Monfalcone, *Omegna*, Sagrado, S. Daniele, Santa Maria la Longa, Viareggio, Fiume (Ungheria), Venezia, Calitri (Avellino), *Minervino* (Roma), Visinale di Pordenone.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse *offerte di mano d'opera* per le altre Provincie e per l'estero.

Nel mese di luglio, primo della fondazione dell'istituto, *i collocamenti* ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95, nel mese di settembre a 92, nel mese di ottobre a 108, nel mese di novembre a 97, nel mese dicembre a 77 in quello di gennaio a 79.

Quanto alle domande o offerte d'impiego pendenti al 28 febbraio 1909, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che *d.* significa «domanda d'impiego» *o* significa «*offerta d'impiego*».

Agenti di commercio *d.* 6; barbieri, parrucchieri *d.* 8 *o.* 0; calzolai *d.* 4 *o.* 2; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri *d.* 65, *o.* 9; commessi o commesse in genere *d.* 105, *o.* 3; conduttori caldaie a vapore *d.* 6, *o.* 0; custodi, magazzinieri *d.* 28, *o.* 0; domestici in genere, cuochi, e cocchieri *d.* 102, *o.* 28; elettricisti *d.* 9, *o.* 1; fabbri maniscalchi *d.* 13, *o.* 1; facchini, fattorini, *d.* 131, falegnami, ebanisti *d.* 32 *o.* 4; fonditori, sbavatori *d.* 6; *o.* 0; fornai, panettieri, pasticcieri, pastai *d.* 47, *o.* 1; giardinieri, ortolani, contadini *d.* 18, *o.* 1; governanti, istitutrici *d.* 10, *o.* 2; lattai, bandai, ottonai, calderai *d.* 0, *o.* 7; legatori, cartolai, *d.* 4 *o.* 2; macellai, salumieri *d.* 8; manovali, garzoni *d.* 29, *o.* 0; meccanici in genere *d* 12, *o.* 6; mugnai, pilatori *d.* 4, *o.* 2; muratori, terrazzieri *d.* 41; orefici, argentieri, orologiai *d.* 1, *o.* 0; pelattieri, pellicciai *d.* 4 *o.* 1; pittori, decoratori *d* 4; sarti, sarte, *d.* 4, *o.* 0; scalpellini, marmisti *d.* 7, *o.* 3; scrivani, copisti *d.* 86; sellai, valigiai *d.* 1; tessitori, tintori *d.* 8, *o.* 3; tipografi *d.* 9, *o.* 1; carrettieri e vetturali *d.* 19, *o.* 1; cementatori e stuccatori *d.* 4, *o.* 0; cucitrici in biancheria, ricamatrici e stiratrici *d.* 6, *o.* 0; lavandaie *d.* 3 *o.* 0; metallurgici diversi *d.* 1, *o.* 0; setaiole ed affini *d.* 2; litografi, zincografi *d.* 1; mattonai fornaciai *d.* 9; tappezzieri *d.* 2, *o.* 0; tornitori *o.* 1; cotonieri *d.* 2; sediai *d.* 1, *o.* 2; intagliatori, modellisti *o.* 0; pulitori e nichelatori *d.* 1 *o.* 0, carpentieri, carozzai d. 4; diversi *d.* 70, *o.* 12.

Il Circolo Cacciatori Friulani nella riunione tenuta la scorsa settimana ha deliberato di aderire all'Associazione per *l'incremento della vita cittadina*, ha proceduto alla nomina di parecchi Ispettori nei vari mandamenti della *Provincia* ed a quella dei Revisori dei Conti.

Il Circolo durante lo scorso mese di febbraio ha corrisposto *L. 80* a titolo premi per contravvenzioni elevate nei Comuni di Aviano, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Pinzano, Sedegliano, Sequals e Spilimbergo.

Servizio sulla linea Udine-Pontebba — La Camera di commercio ha ricevuto i seguenti dispacci dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Avvertesi che dal 8 corrente venne attivato il servizio viaggiatori anche sul tratto Chiusaforte-Pontebba limitatamente ai treni diurni 2710 e 1687. Non si può stabilire quando sarà riattivato il servizio completo sulla linea Udine-Pontebba avvertendo che il servizio viaggiatori deve intendersi limitato a Pontebba loco».

Proroga di sospensione — «Perdurando ingombro alla stazione di Feltre-Cesio e Busche-S. Giustina-Sedico-Bribano-Belluno causa nuova nevicata resta prorogata a tutto 11 corrente la *sospensione* di accettazione merci a grande velocità a carro completo e piccola velocità a carro completo e *collettame colà destinate*».

Federazione Dazieri. Riuscita deserta per mancanza di numero legale degli intervenuti, l'adunanza del locale Comitato direttore della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani, che doveva aver luogo il 5 andante; la presidenza ha fissata la seconda convocazione per la sera di giovedì 11 prossimo alle ore 6 1[2 precise, *avvertendo che trascorso un quarto d'ora* la seduta sarà valida, qualunque il numero dei presenti.

Ricorrendo l'anniversario della morte di G. Mazzini alla Società dei reduci è stata stamane esposta la bandiera abbrunata.

Furto di una bicicletta. — Al negoziante di biciclette Zugolo Francesco che ha negozio in Via Poscolle nel pomeriggio del giorno 7 venne rubata una bicicletta del valore di L. 200 e una mola che valeva L. 0.75.

I sospetti dello Zugolo sono caduti sul *pregiudicato* Federico Nardelli scalpellino, già stato alle dipendenze del sig. Zugolo

Così ieri le guardie Città e Fortunati, fra gli altri arresti, compirono anche quello del pregiudicato Nardelli.

Costui fu trovato possessore della mola trafugata allo Zugolo e questo è stato motivo sufficiente a mantenere *l'arresto, ma quando gli si è parlato* della bicicletta ha fatto l'indiano.

Si ritiene che egli l'abbia depositata *in luogo sicuro* e che *conti di godersene* i frutti quando ritorni a respirare l'aria dei galantuomini.

Su di lui gravano molte circostanze che seriamente lo indiziano oltre che autore del furto della molla, anche della bicicletta.

Il Nardelli fu domenica a trovare il signor Zugolo per vendergli una mola che questi rifiutò di comperare.

Andate a vuoto le trattative e le speranze d'intascare qualche cosa il Nardelli domandò una lira *in prestito*, offrendo quale garanzia la mola.

Il signor Zugolo assai seccato dall'importunità del Nardelli uscì dal locale ove teneva le mole e vi lasciò questi solo, sperando che anch'esso subito dopo ne sarebbe uscito.

Invece il ben intenzionato Nardelli, che era arrivato a piedi e con una mola, ripartì probabilmente in bicicletta e con più di una mola.

L'autorità indaga per scoprire ove la bicicletta scomparsa può essere stata riposta.

Armato di roncola — Il disoccupato senza mezzi di sussistenza Chiapolino G. B. *fu arrestato* perchè trovato in possesso di una formidabile roncola.

Per misura di P. S. — Molmoro Lorenzo di Forgaria, trovandosi a Udine senza fissa dimora e senza mezzi fu arrestato per misura di P. S.

Per due temperini — Pollio Pietro da Aviano e Riccio Antonio pure da Aviano perchè trovati *possessori* di temperini. Vennero arrestati.

Altra roncola — Per indossare una roncola *si fece pure arrestare* tal Tome Pietro e per misure di P. S. tal Zanotti Anna.

Tutti questi arresti *furono compiuti* dalle guardie scelte Città e Fortunati! E' un bel *record!*

Un borseggio a Palmanova

Il contadino Antonio Felchero di San Giovanni di Manzano mentre si trovava a Palmanova sotto il mercato coperto, affollatissimo, fu borseggiato *di* un portafoglio di pelle contenente L. 115.

Il Felchero denunciò il furto patito, ma sarà difficile che si possa rintracciare il borsaiuolo.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30 il maestro sig. E. Fruch terrà una lezione sul tema: «Pietro Zorutti»

Grave rissa a Cividale
Un ferito

Fu ricoverato all'ospedale di Cividale certo Codigori Giovanni per ferite riportate *in* una rissa col *proprio* zio Bodigoi Valentino e un figlio Domenico.

Il Bodigori Giovanni fu ridotto *in fin di vita*; però anche *gli altri* due si trovano a letto in causa delle ferite riportate.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

9 marzo. S. Francesca Romana.

O pronostichi hurre.
Par altri prin di sere
O podaress mudà.
Cualchidun mi dirà
Che cheste no è maniere
Che nel pronostichà
Timp bon o timp chatif,
Ai di sei positiv,
E varàn rasòn lor, jo varai tuàrt
Ma intant cussì justinle par chest cuart.

10 marzo. S. Provino.

Contadine e puarete
Donghe a mont duch i mator
Stait lontane da l'ostarie
Sell a chase o avemarie
Tra di vò tratalsi ben
E jòdalsi col conven
Son la pas e la culéte
Second me, la mior ricete
Par stà al mond il manco mal
E lontane da l'ospedal.
E di sa che no l'è sid
Un recuard, e po ki dnid.
Tignit cont de vuestre prole;
Che us confuarte, che us console
Co' scomenza di bulnère
E pije gust in - t - e vore;
Co' capisa, cu' l là dei ago
Che in - t - è tiare sta il madego
E cussì co ses al pont
Di giavàsal da chest mont
Benedind i dipendente
O' sierale i vo' contente.
Contadins, chestch son vansei,
Staimi sans e cussì sei.

Zorutt

L'effemeridi vedrai numero di domani.

Spettacoli pubblici
Teatro Sociale
LA DONNA NUDA

La donna nuda ha avuto il potere di affollare il teatro, ieri sera, e di farsi applaudire con entusiasmo. Non sappiamo dire tuttavia se gli applausi che chiamarono e richiamarono al proscenio gli interpreti della commedia di Henry Bataille, fossero diretti oltre che a loro anche alla commedia; certo ci sembra di aver notato più d'una volta un senso di stanchezza in buona parte del pubblico.

E, *a parer nostro*, la commedia manca di quella spigliatezza che costituisce la caratteristica del teatro francese; si ascoltano certe scene in cui vi fa della filosofia e si spiegano situazioni e caratteri che lo spettatore ha già intuiti e *compresi*, e si riceve quindi l'impressione della analisi eccessiva che stanca.

L'interpretazione della Mariani, del Calabresi, del Sabatini, del Bertramo, della Bardazzi e di tutti gli altri fu ottima e Teresa Mariani ebbe feste speciali dopo l'ultima scena del secondo atto.

Il pubblico, che nel periodo di lotta elettorale dei giorni scorsi non frequentava molto il teatro, ieri sera lo gremiva addirittura. E tutte le sere dovrebbe gremirlo, perchè la compagnia

Mariani-Calabresi, quantunque di recente formazione, è di un valore eccezionale e nel mondo del teatro drammatico italiano è giustamente considerata forse come la migliore.

Poche volte infatti potremo avere sulle nostre scene una compagnia che riunisce i nomi delle signore Mariani, Sabbatini, Zucchini-Majone, Bardazzi, Olivieri, Baghetti ecc. e dei signori Calabresi, Sabatini, Bertramo, Baghetti, e gli altri tutti.

Con la formazione di questa compagnia, il nostro teatro ha certamente guadagnato una bella battaglia artistica dalla quale i pubblici d'Italia devono essere ben contenti soddisfatti.

s z.

—

Questa sera *Amore senza stima* di Ferrari.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera.

Parte 1. «Il Carnovale di Nizza del 1909» Magnifica proiezione, recentissima assunzione dal vero.

Parte 2. «L'orfana di Messina o carità sublime» emozionante dramma ricostruito su episodi del terribile disastro di Messina. L'importante proiezione verrà accompagnata da musica espressamente adattata ed eseguita da distinta orchestra

Parte 3: «Il fanatico pel gentil sesso» lunghissima proiezione comica.

NOTE E NOTIZIE

Le spese per la Marina in Francia

Si ha da Parigi che nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri all'Eliseo, Caillaux e Picard si sono accordati sui crediti per la marina per l'anno 1909. Il ministro Caillaux ha offerto 30 milioni; il ministro Picard si accontenta anche di 20, ma dichiara che per il 1910 sono necessari 70 milioni. Il ministro Caillaux ha fatto obbiezioni, ma un accordo definitivo è atteso per giovedì.

Proposta di nomina della Giunta delle elezioni da parte della Camera

La *Vita* dice che i gruppi parlamentari democratici proporranno che la Giunta delle elezioni sia eleggibile, vale a dire, sia nominata dalla Camera.

Per fotografare i movimenti del cuore

Un dottore tedesco di Bad-Neuheim annunzia di avere scoperto un procedimento per fotografare i movimenti del cuore.

Il progetto d'imposta sul reddito approvato dalla Camera Francese

Alla Camera il progetto d'imposta sul reddito è stato approvato con voti 407 contro 166 fra vivi applausi della sinistra.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Boardini, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Banca Popolare Friulana

UDINE

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.
Situazione al 28 febbraio 1909
XXXV ESERCIZIO

Attivo.

Cassa		L. 259,795.28
Cambio valute		„ 28,148.10
Effetti scontati		„ 4,944,131.88
Effetti per l'incasso		„ 12,218.66
Valori pubblici		„ 708,446.24
Compartecipazioni bancarie		„ 48,097.42
Conti Correnti garantiti		„ 961,885.78
Anticipazioni contro depositi		„ 28,081.00
Riporti		„ 374,961.16
Banche e Ditte corrispondenti		„ 1,221,805.16
Debitori diversi		„ 85,869.76
Stabile di proprietà della Banca		„ 70,000.—
Fondo prev. impiegati Conto val.		„ 49,242.67
		L. 8,781,452 64
Valori di terzi in deposito		
a cauz. di C. C.	L. 1 781,023.70	
a cauzione antec.	„ 88,076.—	
a cauz. dei funz.	„ 97,500.—	
liberi a custodia	„ 1,977,916 08	
		„ 3,808,316.08
Spese d'amminist.	L. 6,888 86	
Tasse	„ 6,873.01	
		„ 12,761.87
		L. 12,640,680.49

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	„ 277,500.—	
		„ 677,500.—
Fondo oscill. val.		„ 65,614.00
Dep. in Conto C.	L. 3,703,905.41	
„ a risparm.	„ 2,285,276 83	
„ a piccolo risp.	„ 135,050.78	
		„ 6,124,232.52
Banche e Ditte corrispondenti		„ 1,656,805.68
Creditori diversi		„ 59,978.67
Azionisti Conto dividendi		„ 5,479.50
Assegni a pagare		„ 5,691 40
Fondo prov. imp. { Val. 49,222.57 / Libr. 9,399.60 }		„ 58,622 17
		L. 8,643,924.06
Depositanti per valori in deposito come in attivo		„ 3,808,316.08
Utili lordi depurati degli interessi passivi	L. 21,145.76	
Risconto esercizio precedente	„ 79,244.—	
		„ 100,389.76
		L. 12,640,680.49

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
Prof. G. Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Comune di S. Vito al Tagliamento

Aperto concorso levatrice stipendio lire 500.

Sindaco
MORASSUTTI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○ ○ ○ ○ ○
○ ○ ○ ○ le buone confetterie

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officine e Fonderie DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate

Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.

Esposizione di Piacenza 1906

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale,, (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANDEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerario e per briloquo della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — *Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi.* Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino.* Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO - C. Garibaldi 57

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI appressano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventro, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire **3.20** si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 636 - Milano.

Società Italiana Langen e Wolf

MILANO

MOTORI sistema DIESEL

per la utilizzazione di olii minerali e residui di petrolio a basso prezzo

Impianti a gas povero ad aspirazione

Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

Avvisi in IV pag. a prezzi miti